

GEOTERMIA: SI ASCOLTINO IMPRESE, MA NECESSARIO INTERVENTO NORMATIVO SU AREE NON IDONEE

di Giacomo Giannarelli

Dopo aver ricevuto il loro accorato appello, abbiamo richiesto l'audizione delle imprese dell'indotto geotermico delle province di Pisa, Grosseto e Siena. La comunicazione tra queste e il Consiglio deve senz'altro migliorare se non hanno chiara la necessità normativa di colmare una lacuna che riguardava il capitolo 'geotermia' nel Piano Regionale Energetico: mancava l'allegato aree non idonee presente invece per tutte le altre fonti rinnovabili. Questa novità porterà a chiarire alcuni iter autorizzativi e soprattutto darà un riferimento di legge sulla base del quale saranno decise le autorizzazioni. Chiudendo così il lungo periodo di discrezionalità del Presidente della Regione sulle autorizzazioni. La geotermia è importante ma per noi va promossa con tre vincoli chiari: promozione di tanti piccoli impianti strategici a bassa entalpia, attivati per soddisfare una domanda esistente o proveniente da progetti di economia circolare, sempre e comunque condivisi dalla popolazione – che deve esercitare potere di veto in tal senso – con la garanzia di emissioni zero. Crediamo con convinzione che l'indotto possa svilupparsi

più da questa visione strategica diffusa e distribuita, che da grandi impianti spesso contestati dalla popolazione. Non dimentichiamo tuttavia che il vero nodo cruciale sulla geotermia sono le concessioni in scadenza. E su queste la Regione dovrebbe aprire quanto prima un dibattito relativo al modello di indirizzo. Finora tutto tace.



PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

PASSA PAROLA



NUMERO 14

VOLANTINO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO 5 STELLE TOSCANA

29 APRILE 2017

PRESIDENTE PROVINCIA DI SIENA A PROCESSO PER ABUSO D'UFFICIO GRAZIE A NOSTRO ESPOSTO. PD TACE

di Andrea Quartini



Ringraziamo i portavoce locali e il gruppo di Castelnuovo Berardenga per questa dimostrazione del dna M5S: richiesta di verifica e controllo democratico, pretesa di onestà e trasparenza da parte delle istituzioni. Il tutto in una zona dove opera purtroppo un sistema di potere segnato da un sottobosco dove alcuni soggetti si muovono con arroganza e certezza di impunità. Ancor più grave quando avviene nel campo delle assegnazioni di case popolari, dove si pensa di poter danneggiare il più debole perché si è convinti che non avrà modo di contestare la scelta. Noi ci auguriamo che Nepi sia innocente e comunque sarà la magistratura a giudicarlo. Ma da un punto di vista

etico all'interno del M5S chi è rinviato a giudizio è sospeso. Perché il PD invece tace? Come abbiamo rilevato con la Commissione d'inchiesta sullo scandalo MPS il PD non sa fare passi indietro. Un peccato, noi non rivendicheremmo d'aver avuto ragione e ci fermeremmo ad applaudire la scelta. Da mesi chiediamo che la revisione testo unico politiche abitative dia risposta a quelle 25mila famiglie, il 97% delle richiedenti aventi diritto, cui ancora oggi la maggioranza PD e 'Diversamente PD' non sa garantire un alloggio popolare. In un tema così sensibile qualcuno si sente autorizzato ad assegnare una casa popolare a chi non ha diritto e saltando l'iter di legge?

FIDI E SVILUPPO TOSCANA UNITE PER RISPARMIARE E RISPETTARE LA NORMATIVA

di Gabriele Bianchi

Nell'ultimo bilancio noto Fidi Toscana ha perso 13,9 milioni, costringendo la Regione – quindi i cittadini toscani – ad una rimessa di 6.451.673,58 euro. Siamo al quarto risultato negativo consecutivo, cioè la società ha chiuso in perdita per quattro anni consecutivi, requisito che la fa rientrare nel piano di razionalizzazione preteso dal Decreto Madia. Eppure tutto tace in casa PD e 'Diversamente PD' Rossi sulla questione. A questo punto viene da chiedersi perché siano molto ligi nell'applicare questa normativa per svendere le Terme ma su Fidi Toscana facciamo orecchie da mercante. Ci sarebbe una soluzione per tenersi Fidi Toscana iniziando a risparmiare qualche spesa di troppo: unirli a Sviluppo Toscana, altra partecipata regionale (al 100%). Eppure nessuno dei documenti di indirizzo promossi dalla maggioranza la contempla. Se è soluzione tabù PD e Rossi ci spieghino perché. A nostro parere la concessione di garanzie su prestiti erogati dalle banche (quello che fa Fidi Toscana) è una misura di sviluppo (quello che fa Sviluppo Toscana): integrare le due società favorirebbe una razionalizzazione amministrativa e magari smetteremmo di vedere per entrambe il segno meno alla voce utili.

REGIONE RIVEDA SCELTA: SERVE FINANZIAMENTO PER SECONDA SQUADRA VVF ALL'ELBA

di Enrico Cantone

In Toscana abbiamo una squadra di Vigili del Fuoco ogni 80mila abitanti, un Vigile ogni 14.526 abitanti contro una media europea di uno ogni mille. Questo per tagli governativi indecorosi che espongono indirettamente a pericolo i cittadini toscani e il loro patrimonio. La situazione elbana vive il paradosso di un'estate 2017 alle porte, ad un anno da una stagione segnata da diversi focolai, dove i Comuni sono costretti ad autotassarsi per permettersi una seconda squadra di Vigili del Fuoco. Una scelta di necessità,

centrata sul contributo di sbarco preteso ai turisti, che nasce – pare – dal taglio dei finanziamenti relativi operato dalla Regione Toscana. Si ponga un limite di decenza: fare dell'economia spiccia sulla sicurezza dei cittadini elbani e delle decine di migliaia di turisti che la affolleranno quest'estate è intollerabile. La Regione trovi questi 40mila euro necessari e assicuri all'isola la seconda squadra di Vigili del Fuoco. L'arcipelago ha già sopportato l'accettazione del rischio sanitario da parte della maggioranza al potere in Regione.



PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

FORMAZIONE PROFESSIONALE: STUDENTI AVRANNO ANNO DI SPECIALIZZAZIONE. VITTORIA M5S E BEFFA SCONGIURATA

di Irene Galletti

Nella regione regina del termalismo, si stava consumando una beffa a danno dei giovani impegnati nel percorso formativo professionale nel settore benessere. La Regione aveva promosso un corso triennale di formazione professionale denominato "Operatore del Benessere – indirizzo Estetica", attivato in alcuni Istituti pubblici regionali tra i quali il Santoni di Pisa. Al termine dei tre anni a que-

sti studenti era stata promessa la possibilità di iscriversi ad un quarto anno, di specializzazione previo esame, al fine di assumere l'ulteriore qualifica di Tecnico dei Trattamenti Estetici: un requisito fondamentale per aprire un'attività autonoma nel campo dell'estetica. A gennaio 2017 però la doccia fredda: niente anno di specializzazione. Una beffa inaccettabile in una regione segnata dal 34% di disoc-

cupazione giovanile e da praterie inesplorate nello sviluppo dei servizi accessori al turismo. Per questo siamo intervenuti e abbiamo ottenuto – col voto unanime ieri dell'aula alla nostra mozione -l'impegno della giunta a ripristinare per almeno i prossimi tre anni scolastici le risorse destinate a questa formazione specialistica, capace di assicurare una qualifica con validità nazionale.

PARTECIPA ALLA SCRITTURA DELLE LEGGI REGIONALI ISCRIVITI ORA!

Rousseau

Sistema Operativo del M5S

<https://rousseau.movimento5stelle.it/>



Volantino delle attività dei Portavoce del M5S Toscana a cura della segreteria del Gruppo Consiliare Regionale



movimento5stelletoscana.it



Movimento 5 Stelle Toscana



Toscana5Stelle



toscana5stelle

VUOI CONTATTARE I CONSIGLIERI REGIONALI? INVIACI UN MESSAGGIO LEGGENDO QUESTO QR CODE

